



ICET 8

Indice Costo Elettricità Terziario

a cura di Confcommercio-Imprese per l'Italia in collaborazione con REF Ricerche

aprile 2015, numero 8

Sintesi

Si conferma il positivo trend ribassista dei costi dell'energia anche per il secondo trimestre 2015. A seguito dell'aggiornamento dell'Autorità per l'energia si registra una riduzione del **-2,7%** della spesa per l'acquisto di elettricità sostenuta dalle imprese del commercio, dagli alberghi e dai pubblici esercizi rispetto al trimestre precedente. La riduzione è originata da un'importante (-13%) contrazione dei prezzi sul mercato all'ingrosso.

L'andamento dell'Indice ICET

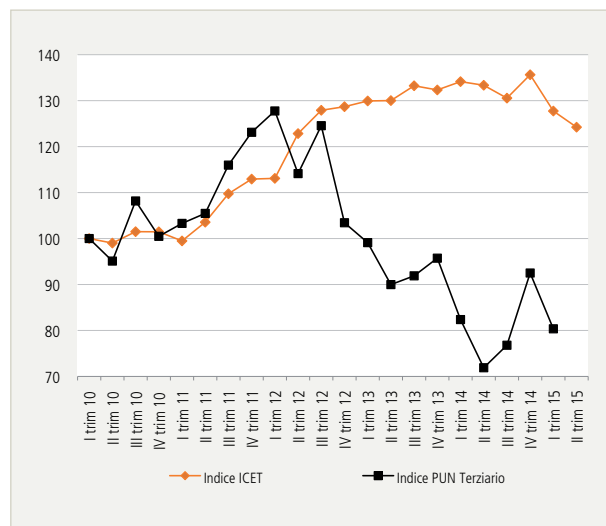
L'Indice Costo Elettricità Terziario (ICET), che misura l'andamento della spesa per la fornitura di energia elettrica sostenuta in regime di maggior tutela¹ dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, nel II trimestre 2015 rileva una diminuzione di **-2,7%** rispetto al trimestre precedente. A seguito dell'ultimo aggiornamento delle condizioni economiche di maggior tutela, deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico (AEEGSI), l'indice ICET scende a quota **124,23** punti contro i **127,74** del primo trimestre 2015. L'indice si riporta sui livelli del II trimestre 2012.

L'indice ICET è costruito sulla base dei prezzi fissati dall'Autorità per il mercato della maggior tutela che, nel secondo trimestre 2015, sono definiti al ribasso in virtù di una revisione delle stime relative al costo medio annuo (2015) di approvvigionamento dell'energia elettrica dell'Acquirente unico e in considerazione dell'andamento del mercato

all'ingrosso dell'energia che ha fatto registrare per il primo trimestre 2015 un'importante contrazione dei prezzi di circa il 13% rispetto ai prezzi medi relativi al quarto trimestre del 2014 (figura 1).

Fig. 1 - Andamento dell'indice ICET Confcommercio e dell'indice PUN Terziario (PUN-MGP, ponderato per il profilo di consumo medio del settore Terziario)

Indici I trim 2010 = 100

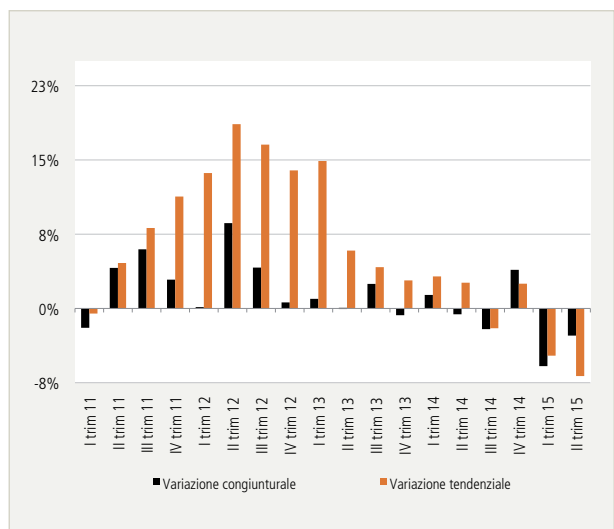


Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG e GME S.p.A.

¹ Regime di tutela: comprende le imprese connesse in bassa tensione, aventi meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo superiore a 10 milioni di euro. Rif. di legge: Art. 1 c. 2 del D.L. 73/2007, convertito in L. 125/2007

E' il terzo calo dell'ICET nell'ultimo anno a conferma di un trend ribassista che fa registrare il valore più alto dal 2010 pari a -6,8% nel confronto tra la spesa attesa al II trimestre 2015 con quella del II trimestre 2014. Un segnale importante frutto soprattutto di un mercato all'ingrosso italiano ed europeo sempre più concorrenziale.

Fig. 2 - Variazioni congiunturali e tendenziali dell'indice ICET

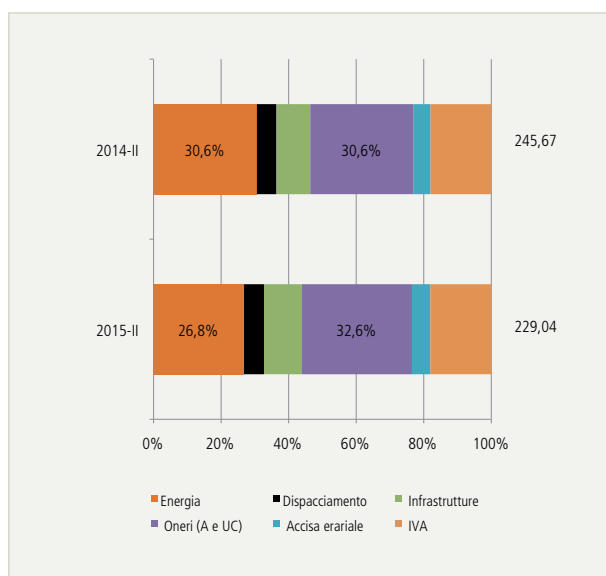


Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Ancora una volta, a limitare un impatto estremamente positivo sono i costi relativi agli oneri di sistema, che crescono di 1,2% punti percentuali, e i costi del dispacciamento che salgono del 2,3%. Per quanto concerne gli oneri di sistema si segnala l'incremento dei costi connessi con lo smaltimento dei rifiuti nucleari e, in attesa di chiarimenti governativi, resta probabile che anche i costi relativi alla gestione del futuro Deposito Nazionale finiscano nelle bollette.

Nonostante i positivi interventi del Governo, a seguito dell'ultimo aggiornamento delle condizioni tariffarie ad opera dell'AEEGSI, si evidenzia che l'incidenza degli oneri di sistema (che racchiudono le componenti A e UC) raggiunge il massimo peso percentuale sul totale della bolletta rappresentando oramai quasi 1/3 dei costi totali limitando gli effetti della concorrenza su una quota di costi del 26,8%.

Fig. 3 - Confronto composizione media percentuale delle voci di spesa per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario, regime di maggior tutela Il trimestre 2015 - Il trimestre 2014



* Incluso Commercializzazione al dettaglio (PCV) e componente di recupero (PPE)

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

La spesa per i profili tipo

Con riferimento alle singole tipologie di attività economica (Tabella 1 e Tabella 2), la spesa annua per il profilo "Albergo" scende a 55.419 euro, con un beneficio atteso di -1.633 euro rispetto alla spesa annua relativa al primo trimestre 2015, quella per il profilo "Ristorante" a 8.412 euro (-211 euro), quella per il profilo "Bar" a 5.051 euro (-126 euro), quella per il profilo "Dettaglio alimentare" a 16.571 euro (-488 euro), e infine quella del profilo "Dettaglio non alimentare" a 4.455 euro (-122 euro).

Tab. 1 - Spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario

regime di maggior tutela, II trimestre 2015 – euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Energia*	15.483	2.142	1.261	4.535	1.162
Dispacciamento	3.510	473	271	1.013	244
Infrastrutture	4.903	1.261	824	1.725	503
Oneri impropri	18.280	2.581	1.534	5.372	1.519
Imposte	3.250	438	250	938	225
IVA	9.994	1.517	911	2.988	803
Totale	55.419	8.412	5.051	16.571	4.455

* vd nota pagine precedente

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Tab. 2 - Variazione spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario

I trimestre 2015 vs II trimestre 2015 – euro/anno

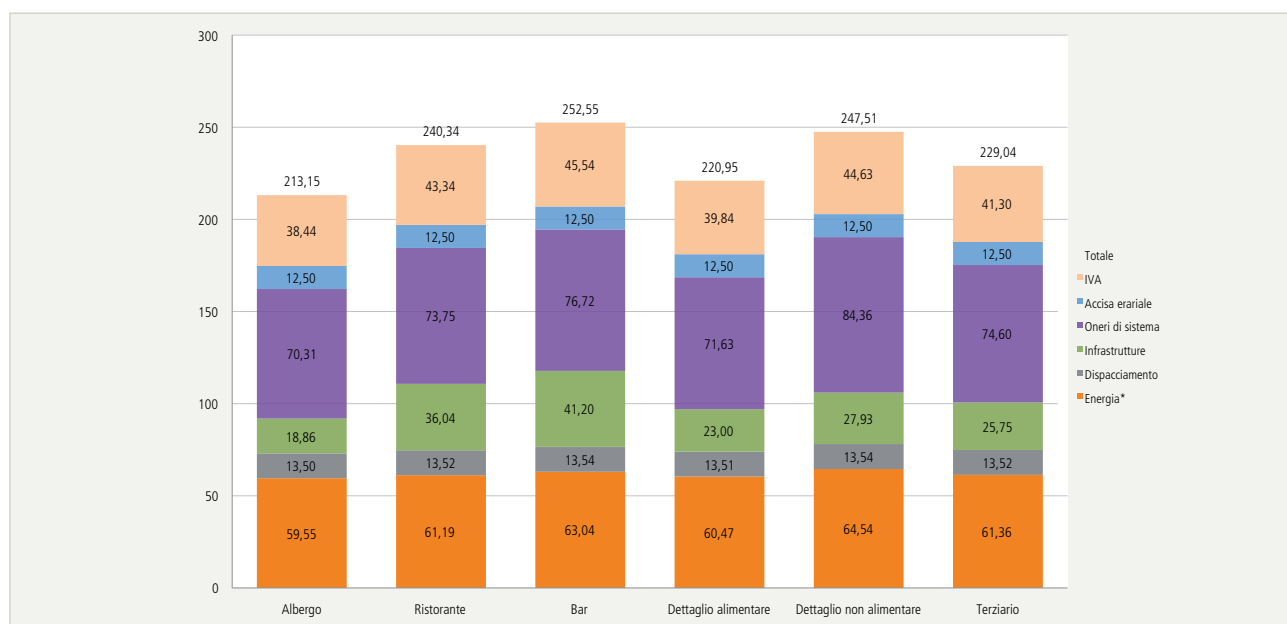
	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Energia*	-1.614	-213	-128	-482	-123
Dispacciamento	79	11	6	23	5
Infrastrutture	0	0	0	0	0
Oneri impropri	196	30	19	59	17
Imposte	0	0	0	0	0
IVA	-295	-38	-23	-88	-22
Totale	-1.633	-211	-126	-488	-122

* vd nota pagine precedente

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Fig. 4 - Spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario

II trimestre 2015, regime di maggior tutela – euro/anno per mille kWh



*Incluso Commercializzazione al dettaglio (PCV) e componente di recupero (PPE)

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Nota metodologica sintetica

ICET è un indice dell'evoluzione di costo della fornitura di energia elettrica costruito da Confcommercio in collaborazione con REF Ricerche. L'indice **ICET** Confcommercio-REF Ricerche misura l'andamento medio nel corso del tempo della spesa per la fornitura di energia elettrica da parte delle imprese del Terziario servite in regime di maggior tutela ovvero alle condizioni economiche e tariffarie stabilite ed aggiornate trimestralmente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG).

L'indice **ICET** Confcommercio-REF Ricerche restituisce in maniera sintetica l'impatto degli aggiornamenti tariffari dell'AEEG sulle categorie del commercio, dell'alloggio e della ristorazione, attraverso il calcolo della spesa per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario basato sui profili tipo di consumo più rappresentativi delle categorie suddette.

L'indice **ICET** è costruito come media ponderata delle variazioni di spesa *all inclusive* (al lordo della tassazione) per la fornitura di energia elettrica di cinque profili tipo di attività del Terziario: Albergo, Ristorante, Bar, Dettaglio alimentare, Dettaglio non alimentare. I pesi sono stati stimati da Confcommercio e REF Ricerche sulla base della distribuzione percentuale dei consumi annui delle cinque attività sul totale dei consumi del settore Terziario. Tali pesi sono adottati anche per il calcolo del profilo medio di consumo per fascia oraria del settore Terziario utilizzato nella costruzione dell'indice PUN Terziario.

La definizione puntuale dei profili è stata elaborata sulla base dei dati interni a disposizione di Confcommercio e di REF Ricerche, nonché di quelli desunti da analisi di settore.

Per una descrizione completa dei criteri di calcolo dell'indice ICET si rinvia alla "[Nota Metodologica ICET](#)".

I profili di consumo individuati

Tipologia attività economica	Energia elettrica						
	Tensione	Consumi <i>kWh/anno</i>	Potenza <i>kW</i>	Codice tariffa distribuzione	Distribuzione consumi per fascia oraria*		
					F1 (%)	F2 (%)	F3 (%)
Albergo	Bassa	260.000	90	BTA6	37%	29%	34%
Ristorante	Bassa	35.000	30	BTA6	34%	30%	36%
Bar	Bassa	20.000	20	BTA6	46%	22%	32%
Negoziò alimentare	Bassa	75.000	35	BTA6	45%	24%	31%
Negoziò non alimentare	Bassa	18.000	10	BTA4	52%	25%	23%

* Fasce orarie ex delibera AEEG 156/07

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati interni

Informazioni:

Area Comunicazione e Immagine Confcommercio-Imprese per l'Italia · Tel. 06.5866 228 · 219 - e-mail: stampa@confcommercio.it

Settore Ambiente e Utilities Confcommercio-Imprese per l'Italia · Renato Pesa · Tel. 06.5866 370 · 507 - e-mail: r.pesa@confcommercio.it